



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO

LM-56 e LM/SC-GIUR – CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN LAW, ECONOMICS AND GOVERNANCE

Sede di Bologna

INDICE

ART. 1 REQUISITI PER L'ACCESSO AL CORSO.....	3
ART. 2 PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI	4
ART. 3 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE E TIPOLOGIA DELLE FORME DIDATTICHE	5
ART. 4 FREQUENZA E PROPEDEUTICITÀ.....	5
ART. 5 PERCORSO FLESSIBILE	5
ART. 6 PROVE DI VERIFICA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE.....	5
ART. 7 ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE	5
ART. 8 CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI ACQUISITI IN CORSI DI STUDIO DELLA STESSA CLASSE	5
ART. 9 CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI ACQUISITI IN CORSI DI STUDIO DI DIVERSA CLASSE, PRESSO UNIVERSITÀ TELEMATICHE E IN UNIVERSITÀ ESTERE	6
ART. 10 CRITERI DI RICONOSCIMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ EXTRAUNIVERSITARIE	6
ART. 11 TIROCINIO CURRICULARE	6
ART. 12 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA FINALE.....	6

ART. 1 REQUISITI PER L'ACCESSO AL CORSO

a. Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Law, Economics and Governance occorre essere in possesso di una laurea o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Per frequentare proficuamente il Corso di Laurea Magistrale in Law, Economics and Governance è necessario avere acquisito adeguate competenze nell'ambito degli studi giuridici e degli studi economico-aziendali.

Occorre, in particolare, il possesso dei seguenti requisiti curriculari:

- laurea in una delle seguenti classi:

ex D.M. 270:

L-14 Scienze dei servizi giuridici
 L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione
 L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale
 L-33 Scienze economiche
 L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali
 L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace
 L-41 Statistica
 LMG/01 Giurisprudenza

ex. D.M. 509/99:

2 Scienze dei servizi giuridici
 15 Scienze politiche e delle relazioni internazionali
 17 Scienze dell'economia e della gestione aziendale
 19 Scienze dell'amministrazione
 28 Scienze economiche
 31 Scienze giuridiche
 35 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace
 22/S Giurisprudenza
 102/S Teoria e tecniche della normazione e dell'informazione giuridica

Previgente ordinamento quadriennale:

Economia e commercio
 Economia ambientale
 Economia aziendale
 Economia delle istituzioni e dei mercati finanziari
 Economia e finanza
 Economia industriale
 Economia e legislazione per l'impresa
 Economia e gestione dei servizi
 Scienze dell'amministrazione
 Scienze politiche
 Giurisprudenza

Altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

- Nel caso di titolo di studio italiano che non ricade fra quelli precedentemente elencati, è necessario aver conseguito almeno 42 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

IUS/01 (Diritto privato)
 IUS/02 (Diritto privato comparato)
 IUS/03 (Diritto agrario)
 IUS/04 (Diritto commerciale)
 IUS/05 (Diritto dell'economia)

IUS/06 (Diritto della navigazione)
 IUS/07 (Diritto del lavoro)
 IUS/08 (Diritto costituzionale)
 IUS/09 (Istituzioni di diritto pubblico)
 IUS/10 (Diritto amministrativo)
 IUS/12 (Diritto tributario)
 IUS/13 (Diritto internazionale)
 IUS/14 (Diritto dell'unione europea)
 IUS/15 (Diritto processuale civile)
 IUS/16 (Diritto processuale penale)
 IUS/17 (Diritto penale)
 IUS/20 (Filosofia del diritto)
 IUS/21 (Diritto pubblico comparato)

SECS-P/01 (Economia politica)
 SECS-P/02 (Politica economica)
 SECS-P/03 (Scienza delle finanze)
 SECS-P/05 (Econometria)
 SECS-P/06 (Economia applicata)
 SECS-P/07 (Economia aziendale)
 SECS-P/08 (Economia e gestione delle imprese)
 SECS-P/09 (Finanza aziendale)
 SECS-P/10 (Organizzazione aziendale)
 SECS-P/11 (Economia degli intermediari finanziari)
 SECS-S/01 (Statistica)
 SECS-S/03 (Statistica economica)
 SECS-S/04 (Demografia)
 SECS-S/05 (Statistica sociale)
 SECS-S/06 (Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie)

SPS/04 (Scienza politica)
 SPS/07 (Sociologia generale)
 SPS/08 (Sociologia dei processi culturali e comunicativi)
 SPS/09 (Sociologia dei processi economici e del lavoro)
 SPS/10 (Sociologia dell'ambiente e del territorio)
 SPS/12 (Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale)

L'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata, inoltre, al superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione che avverrà secondo le modalità definite nel punto "Modalità di ammissione".

È richiesta inoltre la conoscenza della lingua inglese di livello almeno B2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

b. Modalità di ammissione

Per coloro che saranno in possesso dei requisiti curriculari indicati nel punto "Conoscenze richieste per l'accesso", la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione effettuata da parte di una Commissione sarà basata su uno o più criteri, come la congruenza del CV, la valutazione dei titoli e del curriculum studiorum, un colloquio orale o test scritto, che verranno determinati annualmente dal Consiglio di Corso di Studio e resi noti tramite il portale d'Ateneo.

ART. 2 PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI

È prevista la possibilità di presentazione di piani di studio individuali con le modalità, i criteri e i termini resi noti tramite il Portale di Ateneo.

I piani di studio individuali, approvati dal Consiglio di corso di studi, non possono comunque prescindere dal rispetto dell'ordinamento e delle linee guida definite dagli Organi competenti.

Qualora il piano di studio preveda la scelta di attività formative attivate presso corsi di studio a numero programmato, l'ammissione alle stesse deve essere previamente approvata anche dal Consiglio di corso di studio a numero

programmato sulla base di criteri da questo preventivamente individuati.

ART. 3 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE E TIPOLOGIA DELLE FORME DIDATTICHE

Il piano didattico allegato indica le modalità di svolgimento delle attività formative e la relativa suddivisione in ore di didattica frontale, di esercitazioni pratiche o di tirocinio, nonché la tipologia delle forme didattiche. Eventuali ulteriori informazioni in merito saranno rese note annualmente sul Portale di Ateneo.

ART. 4 FREQUENZA E PROPEDEUTICITÀ

L'obbligo di frequenza alle attività didattiche in presenza è indicato nel piano didattico allegato, così come le eventuali propeedeuticità delle singole attività formative.

Le modalità e la verifica dell'obbligo di frequenza, ove previsto, sono stabilite annualmente dal Corso di Studio in sede di presentazione della programmazione didattica e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite il Portale di Ateneo.

ART. 5 PERCORSO FLESSIBILE

Lo studente può optare per il percorso flessibile che consente di completare il corso di studio in un tempo superiore o inferiore alla durata normale secondo le modalità definite nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Le attività formative previste dal percorso di studio, in caso di necessaria disattivazione, potranno essere sostituite, per garantire la qualità e la sostenibilità dell'offerta didattica.

ART. 6 PROVE DI VERIFICA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Il piano didattico allegato prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o pratica o eventuali loro combinazioni; verifiche individuali o di gruppo) sono stabilite annualmente dal Consiglio di corso di studio in sede di presentazione della programmazione didattica e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite il Portale di Ateneo.

ART. 7 ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE

Il Corso di studio considera coerenti con il progetto formativo le attività formative che il Consiglio di corso di studio individua annualmente e rende note tramite Portale di Ateneo.

Se lo studente sceglie un'attività formativa diversa da quelle considerate coerenti, secondo i suddetti criteri predeterminati, deve fare richiesta al Consiglio di corso di studio nei termini previsti annualmente e resi noti tramite pubblicazione sul Portale di Ateneo.

Il Consiglio valuterà la coerenza della scelta con il percorso formativo dello studente.

ART. 8 CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI ACQUISITI IN CORSI DI STUDIO DELLA STESSA CLASSE

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti per non meno della metà e fino a concorrenza dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio, nel rispetto dei relativi ambiti scientifico disciplinari e della tipologia delle attività formative.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

Con riferimento ai corsi di studio erogati in lingua diversa dall'italiano, il riconoscimento è relativo ad insegnamenti

impartiti o alle attività formative svolte in tale lingua.

ART. 9 CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI ACQUISITI IN CORSI DI STUDIO DI DIVERSA CLASSE, PRESSO UNIVERSITÀ TELEMATICHE E IN UNIVERSITÀ ESTERE

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dal Consiglio di corso di studio sulla base dei seguenti criteri:

- analisi del programma svolto;
- valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio, nel rispetto dei relativi ambiti scientifico disciplinari e della tipologia delle attività formative.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

Con riferimento ai corsi di studio erogati in lingua diversa dall'italiano, il riconoscimento è relativo ad insegnamenti impartiti o alle attività formative svolte in tale lingua.

ART. 10 CRITERI DI RICONOSCIMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ EXTRAUNIVERSITARIE

Possono essere riconosciute competenze acquisite fuori dall'Università nei seguenti casi:

- conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
- conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui realizzazione e progettazione abbia concorso l'Università.

La richiesta di riconoscimento sarà valutata dal Consiglio di corso di studio tenendo conto delle indicazioni date dagli Organi Accademici e del numero massimo di crediti riconoscibili fissato nell'ordinamento didattico del corso di studio.

Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle attività formative che si riconoscono, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta.

ART. 11 TIROCINIO CURRICULARE

Il Corso di studio prevede, a richiesta dello studente, la possibilità di svolgere un tirocinio curriculare secondo le procedure stabilite dal Regolamento generale tirocini di Ateneo e dai programmi internazionali di mobilità.

Il Corso di studio prevede inoltre la possibilità di svolgere un tirocinio curriculare in preparazione della prova finale.

Tali esperienze formative, che non dovranno superare la durata di 6 mesi e dovranno concludersi entro la data del conseguimento del titolo di studio, potranno essere svolte prevedendo l'attribuzione di crediti formativi per attività a scelta dello studente configurabili anche come tirocinio.

ART. 12 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA FINALE

a. Caratteristiche della prova finale

La prova finale di laurea per il conseguimento della laurea magistrale consiste nella redazione e nella discussione pubblica di una tesi scritta ed elaborata in modo originale dallo studente su un argomento coerente con gli obiettivi del corso di studio, sotto la guida di un relatore.

La dissertazione deve dimostrare la padronanza degli argomenti, capacità critica, l'attitudine a operare in modo autonomo e una capacità di comunicazione di buon livello.

b. Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale consiste nella preparazione di una tesi sviluppata dal candidato e nella sua successiva discussione pubblica. La tesi viene svolta con la supervisione di un relatore.

La redazione e la discussione della tesi possono essere precedute da:

- a) attività di preparazione della prova finale all'estero, nell'ambito della quale lo studente, sulla base di un progetto concordato con il relatore, effettua raccolte di dati, indagini e attività di ricerca;
- b) tirocinio in preparazione alla prova finale, svolto presso un'organizzazione esterna con sede in Italia o all'estero, nell'ambito del quale lo studente svolge attività di ricerca e/o attività pratiche che gli permettono di acquisire competenze e professionalità utili a predisporre la tesi, sulla base di un progetto concordato con il relatore e con il sostegno di un tutor esterno.

Mediante la redazione dell'elaborato finale e la successiva discussione, lo studente deve dimostrare di essere in grado di approfondire in autonomia un argomento inerente i temi trattati nel corso di studio, nonché di possedere capacità di argomentare in modo critico e di esporre i risultati raggiunti.

La tesi deve essere discussa pubblicamente davanti ad un'apposita commissione nominata dal Consiglio di Corso di Studio, che può delegare tale nomina al Coordinatore.

La commissione valuta il candidato avendo riguardo al curriculum degli studi e allo svolgimento della prova finale; la valutazione della commissione è espressa in centodecimi. La commissione, in caso di votazione massima (110/110), può concedere la lode su decisione unanime.

Il Consiglio di Corso di Studio può prevedere l'attribuzione di punteggi-bonus che saranno resi noti tramite il portale di Ateneo.

La Commissione Paritetica docenti-studenti ha espresso parere favorevole sulla coerenza dei crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, ai sensi dell'articolo 12 comma 3 del DM 270/04.